



Nessun confine tra te e me

You and me - Me and you, l'esposizione di Douglas Gordon e Philippe Parreno, è presentata alla Fondazione Davide Halevim di Milano, fino al 28/1/06. La mostra riporta i tempi dilatati di Gordon, giunto alla fama con *24 Hour Psycho* (la pellicola di Hitchcock è rallentata fino a durare un intero giorno), e la rottura dei confini di Parreno, che dissolve la relazione fra produttore e consumatore dell'arte. Un altro passo per la Fondazione Halevim, che ha già donato al Comune di Milano cinque opere di artisti contemporanei. **L.P.**

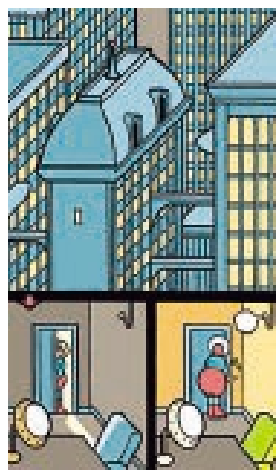
Informazioni: tel. 02.315906

Minuti memorabili

È considerato uno dei pezzi più prestigiosi nell'orologeria di alta gamma. Disponibile in tre modelli, ciascuno dei quali oltrepassa i 100 mila euro, il "Diamond Fiction" della TAG Heuer è un bracciale tempestato da 879 diamanti Top Wesselton (5,8 carati), taglio full cut. Premendo un bottone, come per magia, 54 degli 879 diamanti, che sono stati tagliati in modo rivoluzionario così da concentrare in alta definizione la luce emessa da 54 Led, permettono di visualizzare in rosso l'ora e i minuti. Una rivoluzione estetica e tecnologica che è valsa all'orologio il *Prix de la Montre Dame 2005*.



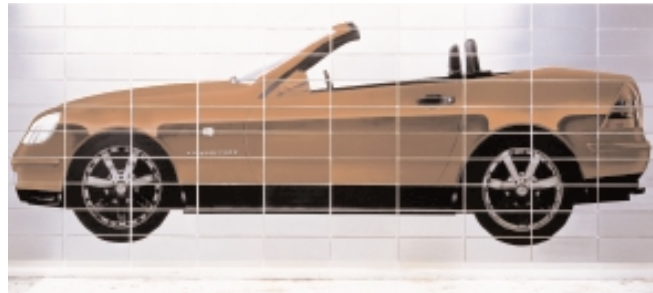
Informazioni: tel. 02.6575103



Chi si rivede, Ware!

Chris Ware, a distanza di qualche anno, torna a dedicarsi alla sua personalissima collana scritta e disegnata per circa un decennio, la *Acme Novelty Library*. Il creatore dell'acclamato Jimmy Corrigan ha rivoluzionato il mondo del fumetto: è passato da numeri in piccolo formato a sperimentali edizioni giganti piene di fumetti a colori, geniali trovate dalla cura maniacale ed esercizi di *lettering* degni di un maestro calligrafo. E anche quest'ultimo numero, prodotto per la prima volta dall'autore, è destinato a diventare una pubblicazione di culto. **G.D.I.**

Informazioni: www.fantagraphics.com



Non sono automobili

Fino al 5 marzo, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna presenta al pubblico *Drive. Automobili nell'arte contemporanea*. I venti artisti invitati, scelti nel panorama nazionale e internazionale, hanno rielaborato il tema dell'automobile presentando installazioni, video e sculture. Tra gli italiani Elisabetta Benassi che, utilizzando fotografia, suoni e oggetti di recupero, crea ambienti eterogenei invitandoci a riflettere sul ruolo dell'automobile e della meccanica nell'epoca postmoderna. Interessante anche l'intervento del francese Xavier Veilhan, che ricostruisce artigianalmente la Ford T, la prima automobile a essere uscita da una catena di montaggio, mettendola però su due binari e facendola muovere anacronisticamente come un treno a vapore. La svizzera Sylvie Fleury, artista che celebra il glamour e il mondo della moda, ha invece scelto di esprimersi con tre grandi scritte al neon: con *Faster! Bigger! Better!*, omonimo titolo dell'opera, invita alla velocità, all'eccesso e al lusso sfrenato. **S.B.**

Informazioni: www.galleriadartemoderna.bo.it

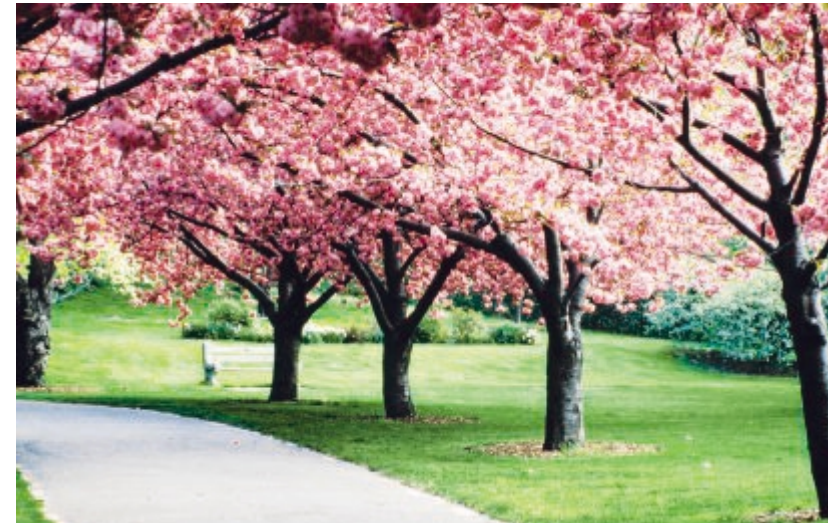


Portofino e Mille e una notte

Senza paura di cadere nella banalità, qualcuno la chiama già la Portofino del Mar Rosso. In effetti El Gouna, a una trentina di chilometri da Hurghada, come Portofino è diventata meta di vacanze d'élite, con una marina popolata di barche doc, ristoranti attraenti e una *downtown* con *boutique* per lo *shopping* raffinato. Ma mentre il paese ligure ha il pregio di un'architettura residenziale spontanea e autentica, El Gouna è un ammirevole esempio di come si possa costruire dal niente un insediamento senza incorrere nella finzione dell'imitazione a tutti i costi, dimenticandosi del contesto. Non a caso dietro i progetti delle casupole da suk del *Club Med*, delle ville sulla spiaggia e degli edifici azzurri vicino al porto ci sono noti architetti. Come Michael Graves che ha firmato la "massa rossa" dello *Steigenberger Golf Resort*.

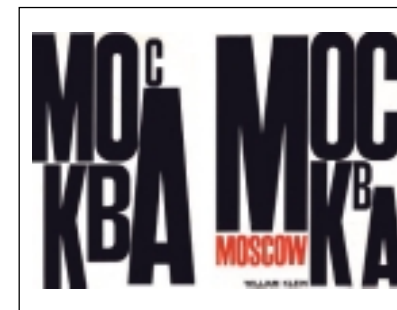
Informazioni: www.steigenbergergolf-elgouna.com

Hanno collaborato Simone Battisti, Barbara Carbone, Laura Espanet, Gian Domenico Iachini, Lorenza Pignatti



Grande e personale

Nato a New York nel 1928 si trasferisce non ancora ventenne a Parigi, studiando inizialmente pittura nell'atelier di Fernand Leger. Ora il Centre Pompidou celebra William Klein consacrandogli la più grande mostra personale mai avuta prima. Pittore, fotografo, cineasta, personaggio eclettico e poliedrico, si è fatto conoscere al grande pubblico per i suoi scatti di moda e per i suoi grandi libri fotografici dedicati a varie capitali mondiali. In mostra estratti di film, pitture, disegni e poster assemblati in un allestimento che ben illustra lo spirito di Klein. In occasione dell'esposizione un libro d'artista-catalogo appositamente concepito da lui. **S.B.**



Informazioni: www.centrepompidou.fr

Invito a Palazzo Madama

Ha riaperto le sue porte alla città. Palazzo Madama di Torino mette in mostra così i risultati del restauro fatto nelle sale destinate ad accogliere le raccolte del Museo Civico d'Arte Antica. Visitabile fino a domenica 15 gennaio (ogni giorno dalle ore 10 alle 19), il Palazzo dal giorno dopo diventerà la sede di rappresentanza del Comitato Olimpico Internazionale, per poi lasciare spazio ai nuovi cantieri per l'allestimento del Museo. Le collezioni, infatti, rientreranno nella loro sede storica, che riaprirà definitivamente al pubblico il 20 ottobre.



Informazioni: tel. 011.4429921, www.palazzomadamatorino.it

N.Y. non costa nulla

Andare a teatro o a sentire un concerto, visitare una mostra o un giardino botanico, purché sia tutto gratis. La *NYC & Company*, un'associazione no-profit che sostiene l'economia e l'immagine della città attraverso lo sviluppo del turismo, ha lanciato una nuova iniziativa: informare chi va a New York delle infinite possibilità di scoprire la città senza sborsare un penny. Innanzitutto mettendo a disposizione un sito, www.nycvisit.com dove le principali informazioni vengono tenute costantemente aggiornate. Per chi già si trova sul posto la *NYC & Company* si è premurata di "attrezzare" anche alcuni punti informazione: l'*Official Visitor Information Center* (810 di Seventh Avenue), *NYC Heritage Tourism Center* (punta sud del City Hall Park), *Harlem Visitor Information Kiosk* (163 West 125 Street, all'incrocio con Adam Clayton Powell Jr. Blvd). **B.C.**

Informazioni: tel. 001.212.4841200

Guarda che tavola



Informazioni: tel. 02.467447244

Si è appena conclusa la terza edizione di *Tabula Rara*, che, nello Spazio Rossana Orlandi di Milano, ha messo in scena le tavole dei maestri del design. Questi alcuni dei loro suggerimenti. **Maarten Baas**: «Un tavolo per me è una qualunque superficie piana orizzontale a una certa altezza da terra con almeno tre punti di appoggio. Ognuno può dare spazio alla sua fantasia». **Harry & Camilla**: «Decoro invasivo e avvolgente per costruire un ambiente conviviale totale, accogliente come un guscio». **Piet Hein Eek**: «È importante la tavola, intorno alla quale la gente si riunisce in un'epoca in cui le persone sono occupate e non hanno molto tempo da passare assieme. Per questo la mia tavola può essere chiamata "Take your time", prendi il tuo tempo». **Carolina Nisvoccia**: «Alla continua ricerca di isole di sosta, dove stare con chi ci pare, accarezziamo l'idea della leggerezza come reazione alla Ineluttabile Pesantezza del Vivere. E forse la tavola è l'unica sosta che possa davvero appagare i nostri desideri. Solo a tavola possiamo recuperare il nostro centro di leggerezza permanente».